

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'approvazione e il sussidiamento delle opere suppletorie
per la sistemazione degli alpi Cima di Medeglia, Pietrarossa e Cardada

(del 26 giugno 1956)

Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,

Con nostri precedenti messaggi vi avevamo sottoposto per esame e stanziamento dei sussidi cantonali previsti per le sistemazioni alpestri integrali, i progetti inerenti alle miglorie dell'alpe Cima di Medeglia del Consorzio allevamento cavalli del Ticino in Bellinzona, dell'alpe Pietrarossa del Patriziato di Colla e dell'alpe Cardada appartenente al Patriziato promiscuo di Brione s. Minusio, ed a quelli di Minusio e Mergoscia. I lavori sono ultimati. Circostanze imprevedibili hanno causato alcune spese suppletorie e sorpassi di preventivo. I proprietari dei tre alpi hanno chiesto che le spese suppletorie vengano pure messe al beneficio dei sussidi trattandosi di lavori che si rendevano necessari e non di vero e proprio ampliamento dei progetti.

Si tratta dei seguenti lavori e dei seguenti importi :

CIMA DI MEDEGLIA

Il Consorzio allevamento cavalli del Ticino che ha sede a Bellinzona, si è fatto promotore del miglioramento dell'alpe, di sua proprietà. Occorre ricordare che negli anni 1933/35, il Consorzio aveva alpeggiato i suoi puledri nel periodo estivo sugli alpi del Gesero e di Leveno, con risultati però tutt'altro che soddisfacenti a causa dell'altitudine e delle sfavorevoli condizioni climatiche della zona. Il Consorzio, dopo assidua ricerca di un luogo adatto, sceglieva la zona della Cima di Medeglia e quivi, nel periodo 1935/38, acquistava dai terrieri di Medeglia numerose particelle di terreno prativo e pascolivo, ciò che gli permetteva di costituire un bell'alpetto provvisto poi di cinta, di 28 ettari di superficie. Se la zona si dimostrava più che idonea, essa difettava però delle costruzioni adeguate. Le stalle esistenti, che servivano precedentemente ai terrieri, erano ubicate nella zona inferiore del nuovo alpe e quanto mai irrazionali per il buon governo dell'alpe, sia per la stabulazione dei puledri e delle manzette, sia per la concimazione del terreno al fine di migliorare la base foraggera (giova osservare che l'alpetto dei puledri richiede abbondante foraggio ed un integrativo di fieno ed avena durante la stabulazione notturna e nelle ore diurne ad alta temperatura).

La buona soluzione non poteva essere che quella di costruire dei moderni fabbricati alpestri nella zona superiore dell'alpe così da rendere più facile la concimazione e la bonifica del terreno. Il Consorzio ci presentava perciò i progetti di miglioramento dell'alpe, progetti che venivano esaminati e discussi in luogo con i tecnici dell'Ufficio bonifiche cantonale e federale e che il progettista provvedeva a perfezionare sulla base delle indicazioni ricevute.

Eccone le caratteristiche :

Strada d'accesso : si tratta di un raccordo carreggiabile di ml. 350 in prolungamento della attuale strada militare accessibile da Robasacco e da Isonne; con il prolungamento si giunge fino al centro dell'alpe, cioè ai nuovi fabbricati.

Acquedotto : captazione di una sorgente posta sopra i fabbricati, a 250 m. di distanza, e condotta in tubi di ferro galvanizzato di \varnothing 1 ½" e 1" con diramazioni alla fontana ed abbeveratoio.

Fabbricato : è formato da due ali disposte a L e comprende al piano terreno cucinetta con retro, WC, scala d'accesso al I. piano, un reparto per 24 puledri e due reparti per 48 manze in più stalla per il bestiame ammalato (4 capi) e portico; al primo piano due camere con 4 letti e, sopra il reparto puledri, un fienile di 250 mc. di capienza.

Un piazzale selciato : è stato sistemato davanti al fabbricato e così pure una cisterna concimaia. Il complesso delle opere, preventivate Fr. 86.200,— è stato approvato dalle Autorità cantonali e federali e sussidiato nella misura del 65 % (Cantone 30 % di Fr. 86.200,— il 22 maggio 1950 e Confederazione 35 % di Fr. 86.200,— il 24 novembre 1950).

Le opere murarie sono state iniziate nel maggio 1951. A seguito della grave alluvione dell'8 agosto, i lavori dovevano venir sospesi per l'interruzione della strada di accesso. Ripresi nel 1952, essi venivano ultimati nel settembre dello stesso anno.

Il collaudo ha permesso di constatare la buona esecuzione delle opere in ogni loro parte. In modo particolare, il fabbricato si presenta solido, di bella fattura e confacente ai bisogni dell'alpeggiatura con i puledri e le manzette.

Al I. piano sono state ricavate 3 camere invece delle due previste. Nessun difetto particolare visibile è stato riscontrato all'atto del collaudo delle strutture. Lo stesso dicasi per le opere da falegname, belle e robuste e per le installazioni interne; l'acquedotto e la strada di accesso sono eseguiti a norma di capitolato e sono ben riusciti.

L'attuazione dei lavori come al progetto sussidiato è costata al Consorzio allevamento cavalli Ticino, Fr. 93.886,50, come risulta dalla liquidazione finale, con un aumento di Fr. 7.696,50 nei confronti del preventivo.

Il sorpasso è stato causato dai fattori seguenti :

- 1) *Assistenza* Fr. 2.335,60 invece
di Fr. 687,10 come da contratto
Fr. 1.648,50 di maggior spesa;
- 2) *Aumento dei salari della mano d'opera e dei materiali* : Fr. 4.372,85;
- 3) *Riattazione strada di accesso resa impraticabile dall'alluvione dell'8 agosto 1951* : Fr. 1.620,80.

Sommati, questi aumenti importano Fr. 7.642,15.

Abbiamo ammesso al sussidiamento suppletorio gli aumenti dei materiali e dei salari per la mano d'opera nonchè le spese per la riattazione dei danni alluvionali, mentre non abbiamo accettato l'aumento per spese di assistenza perchè non previsto nel contratto. Si tratta quindi di Fr. 5.993,65.

Questa cifra viene arrotondata in Fr. 6.000,—.

L'Autorità federale ha già stanziato, con decreto del 4 gennaio 1954, un sussidio di Fr. 2.100,— pari al 35 % di Fr. 6.000,—.

Le opere di miglioramento dell'alpe di Cima segnano una nuova tappa nella bella azione di sistemazione integrale degli alpi ticinesi che lo Stato conduce con criteri moderni e col ritmo più celere che gli è consentito dai crediti federali a disposizione.

Il modesto sorpasso sussidiabile verificatosi rappresenta una percentuale del 6,5 % sul consuntivo ed è originato da cause di forza maggiore.

Vi invitiamo, quindi, a voler accordare al Consorzio allevamento cavalli Ticino in Bellinzona il 30 % di Fr. 6.000,—, pari a Fr. 1.800,— per il sorpasso

riscontratosi durante l'esecuzione delle opere di sistemazione dell'alpe Cima di Medeglia.

ALPE PIETRAROSSA

Il sussidiamento cantonale a favore di quest'opera ha fatto oggetto del nostro messaggio del 21 novembre 1952. Con decreto del 10 marzo 1953, avete stanziato un credito del 30 % sull'importo di preventivo di Fr. 58.000,— Si prevedeva la realizzazione dell'opera in due periodi.

Già durante l'esecuzione del I. periodo si affacciò la necessità di impiegare sabbia da fiume per la costruzione delle murature delle cascate, visto che quella della località, il cui impiego era stato previsto dal progettista, si palesava di qualità assai scadente.

Ne risultò un sorpasso di ca. 1.000,— franchi che venne sopportato dal Patriziato. Nel II. periodo venne eseguito, fra altro, il barco e qui l'aumento di spesa per l'impiego della sabbia da fiume fu di Fr. 6,724,—, cui si aggiunge il maggior onere di Fr. 513,85 per l'aumento sui salari e materiali. In totale quindi un sorpasso nel II. periodo di Fr. 7.237,95.

L'Autorità federale, alla quale abbiamo trasmesso la proposta di sussidiare questo sorpasso di Fr. 7.200,—, si è dichiarata d'accordo, con sua lettera del 24 gennaio 1956. Per maggior schiarimento, alleghiamo una tabella di confronto fra preventivo e consuntivo, che riguarda unicamente le opere da capomastro per la costruzione del barco. Diamo pure in appresso una tabella riasuntiva:

| | <i>Preventivo sussidiato</i> | <i>Consuntivo</i> |
|--|------------------------------|-------------------|
| I. Fabbricato principale e opere annesse | 25.842,50 | 25.582,65 |
| II. Opere esterne | 4.517,— | 4.638,05 |
| III. Imprevisti | 1.840,— | 2.166,90 |
| IV. Opere di bonifica | 2.500,— | 2.310,35 |
| | <u>34.700,—</u> | <u>34.697,95</u> |

Gli aumenti conteggiati a parte e ammessi sono i seguenti :

| | |
|------------------------------------|---------------------|
| 1) Aumento per uso sabbia da fiume | Fr. 6.724,10 |
| 2) Aumento dei salari | Fr. 513,85 |
| | <u>Fr. 7.237,95</u> |

| | |
|--|---------------------|
| Il totale della liquidazione finale è di | Fr. 46.050,10 |
| Il preventivo sussidiato ammontava a | Fr. 38.000,— |
| Il sorpasso effettivo è pertanto di | <u>Fr. 8.050,10</u> |

Vi sono quindi, oltre ai Fr. 7.237,95 sopra citati, altri 800,— franchi ca. di sorpasso dovuti a piccoli imprevisti e a tutto carico del Patriziato.

Vi invitiamo quindi a voler stanziare un sussidio suppletorio del 30 % su Fr. 7.200,—, pari ad un massimo di Fr. 2.160,—, a favore delle opere inerenti alla sistemazione del II. periodo dell'alpe Pietrarossa del Patriziato di Colla.

ALPE CARDADA

Con decreto legislativo del 20 luglio 1953 avete stanziato, a favore della sistemazione dell'alpe Cardada, un sussidio del 30 % delle spese preventivate in Fr. 119.000,—, ossia al massimo Fr. 35.700,—.

I lavori, intrapresi nel biennio 1954/55, sono pressochè ultimati e le spese previste e sussidiate sono state contenute nel preventivo a suo tempo sottoposti. Nel corso dei lavori si è palesata la necessità di dotare i nuovi fabbricati dell'alpe di un impianto di luce e forza elettrica nonchè, per premunizione, di un impianto di parafulmini.

Con questi ammodernamenti, l'alpe — con decisione assembleare del 28 marzo 1955 — ha potuto essere affittato per un periodo di 10 anni all'amministrazione del Collegio Papio di Ascona che possiede un'azienda modello al piano e raccoglie il bestiame di buona parte dei conventi benedettini della Svizzera. Con un contratto di affitto a così lunga scadenza, resta assicurato un efficace e razionale sfruttamento.

L'amministrazione intende trasformare l'alpe in una vera e propria azienda agricola di montagna, con un periodo di alpeggio di 5-6 mesi. Per raggiungere questo scopo, l'alpe sarà dotato di un impianto di fertirrigazione con pompa per lo spargimento del concime nella parte alta, con possibilità quindi di creare un vastissimo prato d'alpe. E' così giustificata anche la spesa per l'impianto della luce e della forza, necessaria la prima per facilitare i lavori in primavera e autunno e la seconda per azionare pompa e miscelatore dell'impianto di fertirrigazione.

L'adduzione dell'energia elettrica è stata facilitata dalla presenza, nelle immediate vicinanze, dell'impianto che aziona la sciovia che sale alla Cimetata. Con la posa di soli tre pali, si è potuto costruire la linea di derivazione.

Il complesso delle spese è: di Fr. 4.700,— per l'impianto elettrico e di Fr. 3.450,— per l'impianto di parafulmini.

In totale Fr. 8.150,— che vi proponiamo di ammettere al sussidiamento.

L'Autorità federale si è pure dichiarata d'accordo di sussidiare queste opere complete.

Vi invitiamo quindi a voler stanziare un sussidio cantonale del 30 % sulla spesa di Fr. 8.150,—, pari ad un massimo di Fr. 2.445,—.

Vogliate gradire onorevoli signori Presidente e Consiglieri l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Canevascini

Il Cons. Segr. di Stato :

Stefani

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione ed il sussidiamento delle spese suppletorie per la sistemazione dell'alpe Cima di Medeglia del Consorzio allevamento cavalli Ticino in Bellinzona

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 26 giugno 1956 n. 641 del Consiglio di Stato

d e c r e t a :

Art. 1. — Le spese suppletorie dovute all'aumento dei salari e materiali e ai danni alluvionali nella sistemazione dell'alpe Cima di Medeglia del Consorzio allevamento cavalli Ticino in Bellinzona, dell'importo di Fr. 6.000,— sono approvate.

E' accordato su tale somma un sussidio del 30 %, pari ad un massimo di Fr. 1.800,—.

Art. 2. — Questo importo sarà portato in aumento del credito alla voce 103.12 del bilancio 1956 Dipartimento delle pubbliche costruzioni e non è soggetto alla riduzione di cui al D.L. 8 settembre 1947.

Art. 3. — Il sussidio sarà versato in base alla liquidazione debitamente approvata.

Art. 4. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione ed il sussidiamento delle spese suppletorie per la sistemazione dell'alpe Pietrarossa del Patriziato di Colla

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 26 giugno 1956 n. 641

d e c r e t a :

Art. 1. — Le spese suppletorie riscontrate nella sistemazione dell'alpe Pietrarossa del Patriziato di Colla, dell'importo di Fr. 7.200,— sono approvate.

E' accordato su tale spesa un sussidio del 30 %, pari ad un massimo di Fr. 2.160,—.

Art. 2. — Questo importo sarà portato in aumento del credito alla voce 103.12 del bilancio 1956 Dipartimento delle pubbliche costruzioni e non è soggetto alla riduzione di cui al D.L. 8 settembre 1947.

Art. 4. — Il sussidio sarà versato in base alla liquidazione debitamente approvata.

Art. 4. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione ed il sussidiamento delle opere complete per la sistemazione dell'alpe Cardada, territorio giurisdizionale di Minusio, del Patriziato dei Tre Comuni di Minusio, Brione s.M. e Mergoscia

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 26 giugno 1956 n. 641 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Le opere per la sistemazione dell'alpe Cardada, territorio giurisdizionale di Minusio, del Patriziato dei tre Comuni di Minusio, Brione s.M. e Mergoscia sono approvate.

Sulla spesa di Fr. 8.150,— è accordato il sussidio del 30 %, pari a un massimo di Fr. 2.445,—.

Art. 2. — Questo importo sarà portato in aumento del credito alla voce 103.12 del bilancio 1956 Dipartimento delle pubbliche costruzioni e non è soggetto alla riduzione di cui al D.L. 8 settembre 1947.

Art. 3. — Il sussidio sarà versato in base alla liquidazione debitamente approvata.

Art. 4. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.